



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado*  
71021 ACCADIA (FG)

Via Roma, 24 - tel. - fax 0881 981370

[fgic819005@istruzione.it](mailto:fgic819005@istruzione.it) – [www.icaccadia.gov.it](http://www.icaccadia.gov.it) - [fgic819005@pec.istruzione.it](mailto:fgic819005@pec.istruzione.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2017/2018

**Dirigente Scolastico: dott. Giacomo VITALE**

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

### **Gli attori:**

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.

### **Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:**

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale;

### **Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:**

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto comprende quattro comuni del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'anno scolastico 2012/13.

Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha avuto i finanziamenti per poter partecipare al Progetto "Diritti a Scuola". Sono stati assegnati: 2 docenti per la lingua italiana, 2 docenti per l'area matematica, 2 docenti di lingua inglese, 1 docente di informatica, 1 docente di lingua inglese per l'infanzia, 1 psicologo e due esperti per il laboratorio formazione del personale.

I Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione dei giovani è elevata. Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario. I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che l'Istituto realizza attività che, in genere, sono bene organizzate e rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati.

Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti ma non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva per cui i risultati di performance assumono un significato soggettivo.

Il gruppo di autovalutazione ha analizzato i fattori critici dell'organizzazione per individuare le aree di miglioramento. I fattori analizzati attraverso assemblee, gruppi di lavoro e strumenti di indagine sono stati:

- analisi dei bisogni dei portatori di interesse;
- indagine sui bisogni del territorio;
- pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi chiave;
- comunicazione interna ed esterna;
- motivazione e formazione del personale.

Si è posto, inoltre, attenzione: allo studente come portatore di bisogni e aspettative; alla ridefinizione della struttura organizzativa in funzione della qualità dell'attività didattica; alla progettazione, pianificazione e controllo del processo di erogazione del servizio.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione dei traguardi</b>
Risultati scolastici	Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa.  Promuovere le eccellenze.	Equiparare il numero degli alunni collocati nella fascia più bassa alla media nazionale.  Equiparare il numero degli alunni collocati nella fascia più alta alla media nazionale.
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio della scuola in italiano.  Migliorare il punteggio della scuola in matematica.  Ridurre la differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.  Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2.  Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.  Ridurre la varianza tra le classi.

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Prosecuzione del lavoro in dipartimenti d'italiano e di matematica con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi, applicati e monitorati.</p> <p>Programmare attività di formazione destinate ai docenti per consentire un arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche.</p>	X	
Ambiente di apprendimento	<p>Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici in dotazione nei diversi plessi, utilizzabili dagli alunni e dai docenti per supportare il percorso didattico.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>	X	
Inclusione e differenziazione	<p>Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva.</p> <p>Mobilizzare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni con disabilità.</p>	X	

<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.</p> <p>Migliorare il coinvolgimento in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p>	<p>X</p>	
--	---	----------	--

# PROGETTI di MIGLIORAMENTO

## **1. Potenziamento dell'area linguistico-espressiva.**

**Responsabili del progetto:** Referenti di dipartimento.

**Livello di priorità:** 1-2

**Risorse umane impegnate:** docenti dell'area linguistico-espressiva.

**Criterio di qualità:** La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

### **Obiettivi:**

-  Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
-  Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati.
-  Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in inglese.
-  Sperimentare metodologie laboratoriali innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.

### **Attività:**

-  Prosecuzione del dipartimento d'italiano con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi, applicati e monitorati.
-  Progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche attraverso l'adesione al progetto "Diritti a scuola".
-  Ricerca e sperimentazione di nuove strategie didattiche.

Porre un'attenzione condivisa e partecipata alla definizione di obiettivi e metodi delle discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI rappresenta un passo indispensabile per affrontare le priorità individuate.

Costruire un Curricolo verticale che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende.

Eleggere a sistema il monitoraggio delle attività e condurre una discussione puntuale delle criticità per riadattare opportune azioni di miglioramento. Risulta, inoltre, utile avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa.

## **2. Potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica.**

**Responsabili del progetto:** Referenti di dipartimento.

**Livello di priorità:** 1-2

**Risorse umane impegnate:** docenti dell'area matematico-scientifica e tecnologica.

**Criterio di qualità:** La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

### **Obiettivi:**

- ✚ Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in matematica.
- ✚ Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi.
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ✚ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

### **Attività:**

- ✚ Prosecuzione del dipartimento di matematica con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi, applicati e monitorati.
- ✚ Progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche attraverso l'adesione al progetto "Diritti a scuola".
- ✚ Ricerca e sperimentazione di interventi didattici e metodologie innovative che interessino e stimolino il ragazzo ad un apprendimento più efficace.

Porre un'attenzione condivisa e partecipata alla definizione di obiettivi e metodi delle discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI è un passo indispensabile per affrontare le priorità individuate.

Centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento.

Il curriculum verticale aiuta a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

### **3.Potenziamento dell'inclusione.**

**Responsabile dei progetti:** Funzione Strumentale Area Inclusione

**Livello di priorità:** 1

**Risorse umane impegnate:** FS sostegno, docenti di sostegno, docenti curricolari.

**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

#### **Obiettivi:**

-  Promuovere una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento.
-  Favorire lo sviluppo armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.
-  Far acquisire a tutti gli studenti buoni esiti di apprendimento, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.

Per recuperare e potenziare competenze e per realizzare interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, la qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test;
- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza,
- centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovano esperienze "significative" di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative e compensative;
- apertura di uno sportello di ascolto con la figura professionale di uno psicologo.

#### **4. Potenziamento delle attrezzature multimediali in classe.**

**Responsabili del progetto:** DSGA, Collaboratori

**Livello di priorità:** 1-2

**Risorse umane impegnate:** DSGA, Collaboratori, assistenti amministrativi, docenti dell'ambito scientifico e tecnologico.

**Criterio di qualità:** La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

##### **Obiettivi:**

-  Potenziare gli strumenti tecnologici in dotazione nei diversi plessi, utilizzabili dagli alunni e dai docenti per supportare il percorso didattico.
-  Organizzare gli spazi in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti.
-  Favorire l'utilizzo di spazi laboratoriali in tutte le classi.
-  Promuovere didattiche innovative, favorire il lavoro in gruppi, utilizzare le nuove tecnologie.
-  Mettere a disposizione degli alunni strumenti innovativi, che sono vicini alla loro realtà, per aumentare l'interesse e attivare canali di comunicazione facilitanti il percorso di apprendimento.

##### **Attività:**

-  Promuovere tra i docenti, che a volte utilizzano esclusivamente metodologie didattiche consolidate, manifestando poca propensione verso l'innovazione metodologico-didattica, l'utilizzo delle nuove tecnologie.
-  Favorire la frequenza dei laboratori utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Implementare le attrezzature in dotazione dell'Istituto.

L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola a partire dalle necessità primarie. Cause oggettive, dei furti, hanno privato alcuni plessi di un'importante dotazione tecnologica, da qui la necessità di un'implementazione rapida e prioritaria.

## **5. Potenziamento della comunicazione interna ad esterna.**

**Responsabile del progetto:** FS Sito web

**Livello di priorità:** 1

**Risorse umane impegnate:** FS sito web – Collaboratori- docenti responsabili di plesso e docenti coordinatori

**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

### **Obiettivi:**

-  Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.
-  Sensibilizzare le famiglie e con esse tutto il territorio a condividere quanto più possibile l'azione educativo-didattica promossa dalla scuola e a supportare la qualità dei servizi.
-  Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità al fine di promuovere competenze spendibili nel territorio di appartenenza.
-  Promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.
-  Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali. C'è difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione.

Si ravvisa la necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.

Potenziare gli strumenti di indagine e di lavoro (questionari di soddisfazione e dei bisogni, database degli enti del territorio, schede di rilevazione dei reclami) che hanno una immediata visibilità e utilità, per perseguire due obiettivi fondamentali per il successo dell'organizzazione, il cui impatto è graduale, con tempi medio-lunghi:

- 1) migliorare la partecipazione del personale e dei portatori di interesse attraverso un maggiore coinvolgimento nelle attività della scuola;
- 2) diffondere tra il personale la cultura della qualità del servizio e della sua gestione.

# VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE IL PdM

(a cura del Dirigente Scolastico e dell'Unità di Autovalutazione)

Strategie di condivisione del piano di miglioramento all'interno della scuola.			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE

## Domande guida

In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del Piano di Miglioramento?

Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del PdM?

Quali sono le strategie di condivisione attivate?

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>METODI E STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>METODI E STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>

**Domande guida**

Quali attori coinvolgere nella diffusione dei risultati del PdM?

Quali azioni mettere in atto per condividere quanto è stato fatto?

<b>Monitoraggio delle azioni</b>			
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche e/o aggiustamenti</b>

**Domande guida**

E' necessario ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista?

Rispetto ai traguardi descritti ci sono stati degli scostamenti alla fine del primo anno di progettazione?

## Composizione del Nucleo Interno di Valutazione.

Dirigente Scolastico D.S.G.A. F. S. Area 2 Docenti	Dott. Giacomo VITALE Dott. ssa Maria Giuseppina FANTETTI Ins. Olimpia DE LEONARDIS Prof. ssa Carmela CURCI; Prof. ssa Filomena IUSPA; Ins. Silvana ADDESA; Giovanna VASSALLI; Ins. Agata CANCELLARO
Il Nucleo Interno di Valutazione, all'occorrenza, è coadiuvato dalle restanti Funzioni Strumentali, dai Docenti di Staff e dai Referenti dei Dipartimenti.	

## Caratteristiche del percorso svolto.

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Sì, genitori e altri membri della comunità scolastica (Consiglio di Istituto)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	
<b>Se sì, da parte di chi?</b>	
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì